



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 90 del 20/05/2010

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 11 maggio 2010, n. 112

Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 3,00 MW, e delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso da realizzarsi nel Comune di Nardò (LE), ai sensi del comma 3 di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 387 del 29.12.2003. Società Italgest Photovoltaic S.r.l., con sede legale in Melissano (LE).

Il giorno 11 maggio 2010, in Bari, nella sede del Servizio

Premesso che:

- con Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79, in attuazione della direttiva 96/92/CE sono state emanate norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;
- con Legge 1° marzo 2002, n. 39, sono state emanate disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea - Legge comunitaria 2001 e, in particolare, l'art. 43 e l'allegato B;
- la Legge 1° giugno 2002 n. 120, ha ratificato l'esecuzione del Protocollo di Kyoto del 11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;
- la delibera CIPE n. 123 del 19 dicembre 2002 ha riportato le linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni del gas serra;
- il Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, nel rispetto della disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale vigente, e nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall'articolo 43 della Legge 1° marzo 2002, n. 39, promuove il maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;
- ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, gli impianti alimentati da fonti rinnovabili sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
- la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, e le opere connesse alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad un'Autorizzazione Unica, rilasciata, ai sensi del successivo comma 3 del medesimo art. 12, dalla Regione in un termine massimo non superiore a centottanta giorni;
- la Giunta Regionale con provvedimento n. 35 del 23.01.2007 ha adottato le procedure per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in attuazione dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003;
- l'Autorizzazione Unica, ai sensi del comma 4 dell'art 12 del Decreto Legislativo 387/2003, è rilasciata nei modi e nei termini indicati dalla Legge Regionale 31/2008, mediante un procedimento unico al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con

le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni;

- l'art. 14 della 241/90 e s.m.i. disciplina la Conferenza di Servizi, la cui finalità è comparare e coordinare i vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento in maniera contestuale ed in unica sede fisica ed istituzionale;
- ai sensi del citato art. 14 della 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento, valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede.

Rilevato che:

la Società Italgest Energia S.p.A., con nota prot. n. 13532 del 27/12/2007, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, ha fatto richiesta di rilascio Autorizzazione Unica alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) di potenza totale pari a 3,00 MW nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso da realizzarsi nel Comune di Nardò (LE);

l'impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) di potenza totale pari a 3,00 MW da realizzarsi nel Comune di Nardò, non è soggetto a verifica ambientale in quanto inferiore a 10 MWe, ai sensi dell'art. 5 della Legge Regionale n. 31 del 21 ottobre 2008;

con nota prot. n. 8126 del 22.07.2008 è stata convocata la riunione della conferenza di servizi per il giorno 11 settembre 2008.

Preso atto dei pareri espressi in conferenza di servizi e di seguito riportati:

- Regione Puglia - Area Politiche per l'Ambiente, le Reti, la Qualità Urbana - Servizio Urbanistica, esprime in sede di Conferenza di Servizi parere favorevole sotto l'aspetto di compatibilità urbanistica;
- Ministero dello Sviluppo Economico - Ispettorato Territoriale Puglia e Basilicata, prot. n. 4707 del 05.08.2008, rilascia nulla osta provvisorio alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto limitatamente a quelle parti che non interessano, con attraversamenti ed avvicinamenti, le linee di telecomunicazioni statali, sociali e private. Il nulla osta è concesso in dipendenza dell'atto di sottomissione rilasciato dalla Italgest Energia S.p.A. in data 12.06.2008;
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Lecce, Brindisi e Taranto, prot. n. 4612 del 28.08.2008: rammenta che la materia urbanistica esula dalle proprie specifiche competenze istituzionali e che ogni intervento di modifica dello stato dei luoghi in aree e immobili sottoposti alle disposizioni di tutela paesaggistica e storico - architettonica ai sensi del D.lgs 42/2004 dovrà essere sottoposta al preventivo esame di questa Soprintendenza per l'acquisizione del relativo nulla osta;
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia, prot. n. 10154 del 04.09.2008, per quanto di stretta competenza non si rilevano ostacoli alla realizzazione del progetto, tuttavia è necessario porre sotto controllo tutti gli scavi di sbancamento previsti in progetto, compresi quelli per canalizzazioni etc. Tale controllo sarà esercitato con il coordinamento della Scrivente e con la presenza continua in loco di un archeologo esterno con oneri a totale carico della Società, quest'ultima è tenuta a comunicare a questa Soprintendenza con anticipo la data prevista per l'inizio dei lavori e il riferimento nominativo per il controllo archeologico. Rimane inteso infine che qualora in corso d'opera dovessero venire alla luce strutture o cose di interesse archeologico saranno adottate tutte le procedure previste in merito al D.lgs 42/2004;
- Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile - Comando Provinciale di Lecce, prot. n. 16411/31546 del 26.07.2008, dichiara che l'impianto è un tipo di attività che non risulta elencata nei depositi di industrie pericolose soggette alle visite ed ai controlli di

prevenzione incendi di cui al D.M.16/02/82 ed al D.P.R. 26/05/59 n°689 e, pertanto, non è soggetta alle norme di cui al D.P.R. 12/01/98 n°37 ed agli art. 36 e 37 del D.P.R. 27/04/55 n°547. Si precisa che devono comunque essere osservate tutte le norme tecniche in vigore sotto la responsabilità del titolare all'attività al quale spettano anche gli obblighi di cui al D.M. 10/03/1998 e D.lgs 81/2008;

- Regione Puglia - Area Politiche per l'Ambiente, le Reti, la Qualità Urbana - Servizio Lavori Pubblici - Ufficio Coordinamento Strutture Tecniche Provinciali BR/LE/TA, prot. n. 5194 del 10.09.2008, rileva che l'intervento produttivo è previsto in zona agricola E, qualora il Comune di Nardò dovesse rilevare che l'intervento è in variante allo strumento urbanistico, prima dell'approvazione definitiva dovrà richiedere alla medesima Struttura Provinciale di Lecce il parere di compatibilità morfologica ai sensi dell'art. 89 del T.U. 380/01. Inoltre, fa presente che qualora dovesse essere necessaria la realizzazione di un pozzo per l'utilizzazione delle acque sotterranee, la ditta proponente dovrà fare richiesta preventiva a questo ufficio per il rilascio della relativa trivellazione;

- Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Servizio Foreste, prot. n. 2477 del 07.08.2008, comunica che i terreni interessati dai lavori non sono gravati da vincolo idrogeologico e pertanto non occorre il nulla osta. Tuttavia, se si dovessero realizzare o prevedere lavori inclusivi di taglio di piante di origine naturale e non, isolate o a gruppo, radicate in terreni nudi, seminativi o coltivati, nonché filari di piante lungo i muri di confine e, pertanto non classificabili come "bosco" o di piante monumentali o taglio di vegetazione appartenente alla macchia mediterranea, occorrerebbe la nostra preventiva autorizzazione, in base al Regolamento Regionale n° 01 del 18/01/2001;

- Regione Puglia - Area Politiche per l'Ambiente, le Reti, la Qualità Urbana - Servizio Attività Estrattive - Struttura di Lecce, prot. n.5759 del 09.09.2008, nulla osta per quanto di competenza;

- Autorità di Bacino della Puglia, prot. n. 7790 del 06.08.2008 fa presente che questa A.d.B. con nota prot. n° 7399 del 24/07/2008 ha comunicato che il sito oggetto degli interventi non ricade in aree sulle quali gravino vincoli da parte di questo Ente;

- ARPA Puglia - Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente, come da nota consegnata in Conferenza, chiede integrazioni e chiarimenti :

- Modalità di allacciamento alla rete di Distribuzione elettrica ad alta tensione Terna, ubicazione della sottostazione elettrica ed accettazione di Terna delle suddette soluzioni progettuali;

- Soluzioni progettuali alternative compatibili con l'impianto produttivo ma in grado di assicurare la conservazione dei 5.000 mc di muro a secco da demolire e dei 5.000 mq di alberi da espantare;

- Elaborazione di particolari costruttivi relativi ai supporti dei pannelli ed ipotesi di configurazione in grado di minimizzare l'utilizzo di risorse naturali ed energetiche e di mitigare l'occupazione del suolo;

- Valutare l'opportunità del sistema a specchi riflettenti connessi ai pannelli, al fine di aumentare l'efficienza globale del sistema;

- Provincia di Lecce - Settore Territorio e Ambiente -prot. n. 41760 del 04.08.2008, trasmette il seguente parere:

- Relativamente ai campi elettromagnetici prodotti, esprime parere favorevole sia alla costruzione dell'impianto di produzione di energia che alla costruzione dell'elettrodotto di collegamento alla rete.

- Per quanto attiene la regimentazione delle acque meteoriche, esprime parere favorevole, con la seguente prescrizione:

- Per le acque meteoriche di dilavamento, provenienti dalle coperture degli uffici e dei locali tecnici e dai piazzali impermeabilizzati, dovranno adottarsi i sistemi di trattamento (grigliatura e dissabbiatura) previsti dall'Allegato A1 al Piano Direttore, prima dell'invio delle stesse al recapito finale;

- La ditta, prima dell'esercizio, dovrà inviare a questa Provincia la comunicazione prevista dall'art.4 lett a) del Decreto Comm. Del N° 282/CD/A del 21/11/2003 allegando la documentazione prevista;

- Il Servizio Strade esprime parere favorevole, a condizione che le recinzioni prospicienti le strade provinciali n°359 e n°218 vengano poste ad almeno 3mt dal confine stradale (art.26, c.2, D.P.R. n° 495/1992);

- L'impianto in questione non è soggetto a procedura di V.I.A. ex L.R. 11/2001;

- Per quanto attiene le risorse naturali fa presente che l'impianto non ricade in Aree protette ex L.R. 19/97, Siti di Importanza Comunitaria, Zona a Protezione Speciale, Istituti di Protezione del Piano Faunistico-Venatorio vigente;

- Servizio Gestione Territoriale, riferisce che il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale adottato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 15 del 12/03/2008, indica una esigua porzione dell'area come "dispersione insediativi esistente - ambiti sub costieri", per la quale non sono consentite abitazioni diffuse, "... purchè ciò non dia luogo a situazioni di rischio ambientale...";

In una seconda parte dell'area è prevista una "prima fase di espansione della naturalità" in cui sono "consentiti unicamente interventi che incoraggino la diffusione della naturalità attraverso la riconversione naturalistica delle pratiche agricole, forestali e pastorali";

Nella restante parte dell'area interessata è prevista una "seconda fase di espansione della naturalità" con "interventi che non pregiudichino la possibilità delle aree di diventare nel tempo aree di nuova naturalità".

Pertanto l'intervento preposto non risulta compatibile con le indicazioni del PTCP;

• Consorzio Speciale per la Bonifica di Arneo, prot. n.4408 del 04.09.2008, rilascia nulla-osta alla realizzazione delle opere previste in progetto non essendoci interferenze con opere ed impianti consortili;

• Comune di Nardò - Settore Urbanistica Ambiente, rilascia parere favorevole con allegata Autorizzazione Paesaggistica prot. n. 32880 del 11.09.2008 pertanto rileva che l'intervento edilizio in progetto, non contrasta con gli indirizzi e le direttive di tutela del PUTT/p purchè vengano osservate le seguenti condizioni:

- siano realizzati, in considerazione dell'ubicazione in ATD n. 9, nella parte inferiore della recinzione dei varchi, con funzioni di corridoio ecologico e per non alterare il naturale deflusso delle acque meteoriche tali varchi dovranno essere realizzati a distanza non superiore a mt. 50 l'uno dall'altro e avere dimensioni approssimative di mt 1,00 di larghezza e mt 0,60 di altezza o con modalità equivalenti;

- la recinzione dovrà essere realizzata con muratura a secco, con pietrame calcareo informe secondo le tecniche costruttive tradizionali locali, con altezza non superiore a mt 1,30 - mt 1,50 senza i previsti pannelli di grigliato zincato;

- lungo il perimetro intero la prevista fascia libera di mt 10 di larghezza dovrà essere portata a mt 20; Tale fascia, per una parte di larghezza non inferiore a mt 15 adiacente alla recinzione, dovrà essere piantumata con essenze arboree autoctone (olivi, lecci, fragni, ecc) di medio e alto fusto; Le stesse essenze dovranno essere utilizzate per realizzare una adeguata schermatura visiva delle previste cabine elettriche e del fabbricato per uffici e depositi che comunque avere le facciate rifinite con materiali tradizionali locali (intonaco civile in grassello di calce pitturato a colori chiari, infissi in legno o alluminio elettrocolore color legno naturale, ecc);

- siano specificate le modalità di approvvigionamento idrico e di smaltimento reflui del fabbricato per uffici - deposito;

- i sostegni dei corpi illuminati esterni non devono eccedere, di massima, l'altezza fuori terra dei pannelli fotovoltaici; Resta inteso che l'impianto dovrà di regola restare spento e che quindi lo stesso sarà utilizzato solo in caso di effettiva necessità;

- l'appezzamento interessato, come innanzi accennato, è attraversato da una condotta principale di adduzione idrica del AQP e che deve essere adeguatamente salvaguardata in fase esecutiva prevedendo un'opportuna fascia di protezione libera per le esigenze della manutenzione di m 12 sul lato sud-ovest e di 20m sul lato nord-est per il suo raddoppio, in corso di cantierizzazione da parte dell'AQP;

- non risulta acquisita l'autorizzazione Ministeriale relativa alla realizzazione delle condutture e cavidotti elettrici, e l'autorizzazione del gestore della rete elettrica con indicazione del punto e delle modalità di consegna;

- sono fatti salvi pareri e/o le prescrizioni di altri Enti o Organismi;

- Inoltre in sede di Conferenza di Servizi il Comune di Nardò deposita un parere integrativo:

- la recinzione in muro a secco può essere integrata da ulteriore recinzione in rete metallica più interna posta oltre la fascia perimetrale di 15 mt da sistemare a verde, con altezza di mt 2 - 2,50;
- per quanto riguarda l'attraversamento dell'area interessata da parte di AQP, si prende atto del parere AQP prodotto in corso di Conferenza;
- Comando Militare Esercito "Puglia", 15° Reparto Infrastrutture del 10/09/08 parere favorevole;
- Aeronautica Militare - Comando Scuole A.M./3ª Regione Aerea - Reparto Territorio e Patrimonio, prot. n. CSAM/3RA-RPT11/1512/D.2003/ I1/08/615 del 03.09.2008, rilascia il nulla osta militare per gli aspetti demaniali di competenza;
- Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto, prot. n. 027243 del 18.06.2008 rappresenta che non si intravedono motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico in ordine ai soli interessi della Marina Militare;
- ASL Lecce - Dipartimento di Prevenzione - Servizio Igiene e Sanità Pubblica, prot. n. 16/1208/RU-2 del 09.09.2008, esprime parere favorevole alla realizzazione dell'impianto a condizione che siano adottate tutte le misure possibili per mitigare gli impatti negativi dell'impianto, con particolare riferimento ai possibili effetti elettromagnetici al fine di scongiurare riflessi dannosi sulla salute pubblica;
- Ente Nazionale per l'Aviazione Civile, prot. n.38947 del 20.06.2008, rilascia nulla osta alla realizzazione dell'opera;
- Ente Nazionali Assistenza al Volo, prot. n. AV/AOP/PSA/SC7310/0124928 del 19.06.08, nessuna implicazione per quanto di competenza;
- Comune di Copertino prot. n. 20164 del 10.09.08, l'intervento ricade nel territorio comunale di Nardò e dista dai limiti di confine di questo Comune circa km 2,850; ciò posto non si ritiene che ricorrano i presupposti per la formulazione di parere da parte del Comune Scrivente;
- Acquedotto Pugliese prot. n. 0122989 del 10/09/2008 nulla osta all'esecuzione dell'impianto purchè non inglobi la fascia di esproprio AQP larga 6 mt e lunga 240 mt. Inoltre dovrà essere sottoscritta apposita Convenzione al fine di regolarne il rapporto;

Rilevato che:

- La Società in Sede di Conferenza di Servizi fornisce all'Arpa propri chiarimenti e consegna i seguenti atti:
 - STMG dell'Enel Distribuzione circa le modalità di allacciamento alla rete elettrica;
 - dichiara che per mero errore sono riportati nel Computo Metrico, muretti a secco e gli alberi da rimuovere e fornisce documentazione fotografica;
- il Responsabile del Procedimento chiede al Rappresentante dell'Assessorato all'Urbanistica un parere di competenza in ordine alla dichiarata non compatibilità dell'intervento al PTCP da parte della Provincia di Lecce;
- l'Assessorato Urbanistica Regionale con nota prot. n. 8211/06 del 18.09.2008 ha evidenziato che le prescrizioni introdotte nella Deliberazione di approvazione del P.T.C.P. rappresentano dei meri indirizzi alla pianificazione comunale; Pertanto le classificazioni operate per l'area d'intervento del Piano Provinciale non precludono a tutt'oggi la possibilità di realizzare il parco fotovoltaico;
- la Società con nota del 22.09.08 si è impegnata ad osservare le condizioni espresse dal Comune di Nardò e dall'Arpa Puglia in Conferenza di Servizi, ed ha tenuto a precisare che nel terreno non insistono essenze arboree né muri a secco, come erroneamente riportato nel Computo Metrico;
- la Società con nota del 5.11.2008 si è impegnata a piantumare con essenze arboree autoctone la parte di terreno su cui sorgerà l'impianto fotovoltaico dando riscontro a quanto previsto dalla Provincia di Lecce la quale con nota prot. n. 58155 del 7/11/2008 ha ritenuto che tali impegni realizzino sufficientemente gli obiettivi cui sono funzionali le previsioni del PTCP per il territorio interessato;

il legale rappresentante della Società ha comunicato in data 01.10.2008 la Società Italgest Energia S.p.A. che a seguito del Conferimento del ramo di azienda del 15.09.2008 a rogito dott. Rosario Pallata

di Casarano, repertorio n. 20643, raccolta n. 8743, tutti i diritti e gli obblighi relativi alla Autorizzazione Unica sono stati trasferiti alla Società Italgest fotovoltaic s.r.l con sede in Melissano Le, Via Monte Rosa - Z.I., P.I., C.F. e Registro Imprese di Lecce n. 04170270757, chiedendo la voltura alla nuova Società ;

Rilevato che l'art. 14 ter c. 7 della L. 241/1990 dispone che "si considera acquisito l'assenso dell'amministrazione il cui rappresentante non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione", e alla luce dei pareri espressi dagli Enti coinvolti nella conferenza di servizi, con nota prot. n. A0046159/28.04.2010 n°6621 il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo ha comunicato agli Enti la chiusura del procedimento con esito positivo.

Considerato che:

- ai sensi dell'art. 12 comma 3 del D.Lgs. 387/2003 nel procedimento per il rilascio dell'Autorizzazione Unica sono ricomprese anche le opere di connessione alla rete e le infrastrutture necessarie all'esercizio dell'impianto;
- ai sensi dell'art.5 comma 1 della L.R. n.31/2008 il progetto oggetto della presente autorizzazione unica non è stato sottoposto alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA in quanto l'impianto industriale per la produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) è inferiore a 10 MWe";
- ai sensi dei comma 6, 6 bis e 7 dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, in relazione ai pareri rilasciati dagli Enti e delle prescrizioni formulate dagli stessi Enti, valutate le specifiche risultanze e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse, è possibile adottare la determinazione di conclusione del procedimento con l'Autorizzazione Unica per la costruzione ed esercizio di:
 - ? un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 3,00 MW e delle relative opere connesse proposto in progetto, ubicati nel Comune di Nardò (LE);
 - ? connessione in entra-esce dalla linea MT S. Isidoro, mediante costruzione di circa 500 mt di linea in cavo sotterraneo AL 185 mm²;
 - ? Cabina di Consegna connessa alla linea MT S. Isidoro alimentata dalla C.P. Copertino;
- in data 29/04/2010 sono stati sottoscritti tra la Regione Puglia, la Società Italgest Photovoltaic s.r.l. ed il Comune di Nardò, l'Atto di Impegno e la Convenzione di cui alla delibera di G.R. n. 35 del 23.01.2007;
- l'Ufficiale Rogante del Servizio Contratti Appalti, in data 5 maggio 2010 ha provveduto alla registrazione dell'Atto di Impegno al repertorio n. 11634 e della Convenzione al repertorio n. 11635.

Sulla base di quanto riportato in narrativa si ritiene di adottare, ai sensi del comma 6 bis dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i, la determinazione di conclusione del procedimento con l'Autorizzazione Unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003 e della D.G.R. n. 35 del 23.01.2007, per la realizzazione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) di potenza totale pari a 3,00 MW, come innanzi descritto, ubicato nel Comune di Nardò (LE).

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta adempimento contabile atteso che trattasi di procedura autorizzativa riveniente dall'Art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241;

Viste le linee guida pubblicato sulla G.U. n. 1/2003;

Vista la Direttiva 2001/77/CE;

Visto il Decreto Legislativo 387 del 29 dicembre 2003, art. 12;

Visto la Legge n. 481 del 14.11.1995;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1747 del 30 novembre 2005.

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 35 del 23.01.2007;

Vista la Legge Regionale n. 31 del 21 ottobre 2008;

Vista la deliberazione di G.R. n.3261 in data 28.7.98 con la quale sono state impartite direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali, in attuazione del Decreto Legislativo 3.2.1993 n.29 e successive modificazioni e integrazioni e della Legge regionale n.7/97;

DETERMINA

Art. 1)

Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse.

Art. 2)

Ai sensi del comma 6 bis e del comma 9 dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i, è adottata la determinazione di conclusione del procedimento con il rilascio alla Società Italgest photovoltaic S.r.l. con sede legale in Melissano (LE) alla via Monte Rosa - Z.I., Partita IVA 04170270757 dell'Autorizzazione Unica, di cui ai comma 3 e 4-bis dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003 e della D.G.R. n. 35 del 23.01.2007, per la costruzione ed esercizio di:

? un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 3,00 MW e delle relative opere connesse proposto in progetto, ubicati nel Comune di Nardò (LE);

? connessione in entra-esce dalla linea MT S. Isidoro, mediante costruzione di circa 500 mt di linea in cavo sotterraneo AL 185 mm²;

? Cabina di Consegna connessa alla linea MT S. Isidoro alimentata dalla C.P. Copertino;

Art. 3)

La presente autorizzazione unica costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato, ai sensi del comma 9 dell'art. 14 ter della 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, e sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta conferenza.

Art. 4)

La Società Italgest Photovoltaic S.r.l. nella fase di realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) di cui al presente provvedimento e nella fase di esercizio del medesimo impianto dovrà assicurare il puntuale rispetto delle prescrizioni formulate dagli Enti intervenuti alla conferenza di servizi, all'uopo interfacciandosi con i medesimi Enti.

Art. 5)

La presente Autorizzazione Unica avrà:

? durata di anni venti, per le opere a carico della Società, a partire dalla data di inizio dei lavori più altri nove anni dalla prima scadenza;

? durata illimitata, per le opere a carico della Società distributrice dell'energia.

Art. 6)

Di dichiarare l'impianto, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 1 della L. 10 del 09.10.1991 e dei commi 1 e 4-bis dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, di pubblica utilità.

Art. 7)

La Società, ai sensi del comma 2, dell'art. 4 della L.R. n. 31/2008, entro centottanta giorni dall'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, deve depositare presso la Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione:

a. dichiarazione congiunta del proponente e dell'appaltatore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'avvenuta sottoscrizione del contratto di appalto per la costruzione dell'impianto autorizzato che contiene la previsione di inizio e fine lavori nei termini di cui al successivo comma 5 dell'art. 4 della L.R. 31/2008, ovvero dichiarazione del proponente che attesti la diretta esecuzione dei lavori;

b. dichiarazione congiunta del proponente e del fornitore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'esistenza del contratto di fornitura relativo alle componenti tecnologiche essenziali dell'impianto;

c. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore della Regione Puglia, come disposto con delibera di G.R. n. 35/07;

d. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia del ripristino dello stato dei luoghi a fine esercizio dell'impianto, di importo non inferiore a euro 5,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore del Comune, come disposto con delibera di G.R. n. 35/07.

Il mancato deposito nel termine perentorio dei 180 giorni della documentazione di cui alle lettere a), b), c) e d) determina la decadenza di diritto dall'autorizzazione, l'obbligo del soggetto autorizzato di ripristino dell'originario stato dei luoghi.

Art. 8)

Il termine di inizio dei lavori è di mesi sei dal rilascio dell'Autorizzazione, quello per il completamento dell'impianto è di mesi trenta dall'inizio dei lavori, salvo proroghe per casi di forza maggiore da richiedersi almeno quindici giorni prima della scadenza. Il collaudo deve essere effettuato entro sei mesi dal completamento dell'impianto.

Art. 9)

A norma dell'art. 27 comma 1 del T.U. 380/2001 è demandato al Comune il controllo, il monitoraggio e la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato con il presente provvedimento. La Regione Puglia Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo si riserva ogni successivo ulteriore accertamento.

Art. 10)

La Società e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire sono obbligati altresì:

- a ripristinare i luoghi affinché risultino disponibili per le attività previste per essi all'atto della

dismissione dell'impianto ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 ai sensi dell'art. 2.3.6 comma 3 dell'allegato "A" alla Delibera di Giunta Regionale n. 35/2007;

- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree del campo fotovoltaico non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali compatibili attività agricole; a ripristinare, a lavori ultimati, le strade e le aree di cantiere di supporto alla realizzazione del campo fotovoltaico;
- a prevedere l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili;
- a depositare presso la struttura tecnica periferica territorialmente competente, prima dell'inizio dei lavori, i calcoli statici delle opere in cemento armato;
- ad effettuare a propria cura e spese la comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione Unica su un quotidiano a diffusione locale e in uno a diffusione nazionale;
- a rispettare in fase di realizzazione tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico - edilizia.(D.Lgs. n. 387/03, D.P.R n. 380/2001, D.lgs. n. 494/96, ecc.);
- a nominare uno o più direttori dei lavori. La Direzione dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la esecuzione delle stesse opere in conformità alle norme vigenti in materia. La nomina del direttore dei lavori e la relativa accettazione dovrà essere trasmessa da parte della Ditta a tutti gli Enti di cui al precedente art. 6, unitamente alla comunicazione di inizio dei lavori di cui all'Atto d'Impegno.

Art. 11)

Di notificare, a cura del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo - Ufficio Energia e Reti Energetiche, la presente determinazione unitamente al progetto vidimato alla Società istante e al Comune di Nardò (LE).

Art. 12)

Di far pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente atto, composto da n. 15 fasciate, è adottato in unico originale e una copia conforme da inviare alla Segreteria della Giunta regionale.

Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Davide F. Pellegrino
